



Arch. Sandro SAVIOZZI

Via Piave, 9 - 18038 SANREMO (IM) - Tel. e Fax 0184/508844 - e-mail:arch.saviozzi@libero.it

AUTORIZZAZIONE EDILIZIA

Comune di SAN BIAGIO DELLA CIMAProvincia di Imperia

Bollo

CONCESSIONE GRATUITA PER LA ESECUZIONE DI OPERE N. 447**IL SINDACO**Vista la domanda in data 23.03.1992 presentata da (1) registrata il 25.03.1992 al Prot. generale n. 681, con la quale viene chiesta la concessione per (2) lavori di restauro e risanamento conservativo=====sull' ~~immobile~~ fabbricati distinto in Catasto terranj del Comune - al foglio n. 3 * * * partecell. n. 233/7 della superficie complessiva di mq. ===== post. in S. Biagio Cima Via Annunziata

Visto il progetto dei lavori ed i disegni alla domanda stessa;

Visto il parere del Dirigente Sanitario della Unità Sanitaria Locale, Zona N. 1 Servizio di igiene ambientale n. 1977 in data 05.05.1992;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti;

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e di Polizia Urbana;

Visto il Capo IV del Titolo II della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e la legge 6 agosto 1967, n. 765;

Viste le norme generali per l'igiene del lavoro, emanate con D.P.R. 19 marzo 1956, n. 303;

Viste le leggi regionali (3) _____;

Visto il parere n. 14 della Commissione Edilizia Comunale espresso nella seduta del 30.6.1992;

Visto l'art. 9, lett. _____) della legge 28 gennaio 1977, n. 10;

Visto che ricorrono le condizioni di cui all'articolo predetto per il rilascio della concessione gratuita;

Vista la legge 30 aprile 1976, n. 373 ed il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 28 giugno 1977, n. 1052;

Vista l'attestazione di avvenuto deposito del progetto e relativi allegati, rilasciata dall'Ufficio del Genio Civile di _____ Prot. N. _____ in data _____ ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della legge 2 febbraio 1974, n. 54 e dell'art. _____ della legge regionale n. _____ in data _____ (4);

(5) _____

(1) Indicare la generalità, residenza e numero di codice fiscale del richiedente o dei richiedenti.

(2) Descrizione sommaria delle opere o interventi previsti dall'art. 9, lett. a), b), c), e), f), g) della legge 28 gennaio 1977, n. 10, tenendo presente che per gli interventi di manutenzione straordinaria di cui alla lett. b) dell'articolo medesimo la concessione è sostituita dalla autorizzazione del Sindaco ad eseguire i lavori (art. 48 legge 5 agosto 1975, n. 457).

(3) Per la toscana leggi 24-2-1975, nn. 16 e 17, 26-3-1975, n. 36, 19 febbraio 1979, n. 70, 24-3-1977, n. 60 e 21 maggio 1980, n. 59.

(4) Per la Regione Toscana vedasi l'art. 3 della legge regionale 6 dicembre 1981, n. 80, in esecuzione dell'art. 20 della legge 10 dicembre 1951, n. 741.

(5) Nel caso di interventi in zona soggetta a vincoli disciplinamentali specifici.

Preso atto che:

Il richiedente dichiara sotto la sua personale responsabilità di essere proprietario dell'area o di avere il necessario titolo alla concessione, come risulta dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, presso il Comune in data _____

DISPONE

Art. 1 — Oggetto della concessione

Ai sigg. _____

residente in S. Biagio Cima Via Annunziata n. _____
è concesso alle condizioni appresso indicate e fatti salvi i diritti di terzi, di eseguire i lavori di (2) restauro e risanamento conservativo=====

secondo il progetto costituito di n. _____ una _____ tavole, che si allega quale parte integrante del presente atto.

Art. 2 — Titolo della concessione

Trattandosi di opere o di interventi previsti dall'art. 9, lett. _____ della legge 28 gennaio 1977, n. 10, la presente concessione è rilasciata a titolo gratuito e pertanto non è dovuto il contributo di cui all'art. 3 della legge suddetta (oneri di urbanizzazione e contributo relativo al costo di costruzione).

Trattandosi di interventi previsti dall'art. 9, lett. b) della legge 26 gennaio 1977, n. 10, si allega con il n. _____ e fa parte integrante della presente concessione l'atto d'obbligo unilaterale di impegno a praticare prezzi di vendita e canoni di locazione degli alloggi concordati con il Comune ed a concorrere negli oneri di urbanizzazione secondo le modalità contenute nella convenzione stessa (5).

(6) _____

Art. 3 — Obblighi e responsabilità del concessionario

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore nonché le seguenti modalità esecutive:

— i lavori siano eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;

— che durante lo scavo delle fondazioni e comunque prima dell'inizio della costruzione dei muri in elevazione è fatto obbligo all'interessato di richiedere, con apposita domanda scritta, il tracciamento in luogo delle linee planimetriche ed altimetriche stradali, alle quali dovrà essere uniformata la nuova costruzione; dell'avvenuto sopralluogo è redatto apposito verbale. Conseguentemente nell'esecuzione dell'opera devono essere rispettate le linee planimetriche ed altimetriche, tracciate in luogo, e consegnate dall'incaricato del Comune.

Il presente atto di concessione deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera a disposizione degli Organi di Controllo.

Nel cantiere deve essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

- 1) il nome e cognome del concessionario o la indicazione della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
- 2) il nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori;
- 3) la Ditta (o le Ditte) esecutrice dei lavori;
- 4) la data e il numero della presente concessione;
- 5) destinazione d'uso e le unità immobiliari consentite.

Ove si intenda dare esecuzione a strutture in C.A. indicate nell'art. 1 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella legge medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 4, prima dell'inizio dei lavori.

Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art. 7 della succitata legge e detto collaudo dovrà essere vidimato dall'Ufficio del Genio Civile per ottenere la dichiarazione di abitabilità e di agibilità della costruzione.

Qualora non siano state eseguite opere in C.A., deve essere presentata con la domanda di abitabilità, una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori, o il costruttore attesti che nella esecuzione dell'opera non sono state attuate strutture in C.A.

Prima di avanzare domanda di abitabilità o di uso, il titolare della concessione deve presentare (ove occorra) il Certificato di Collaudo del Comando dei Vigili del Fuoco.

Il concessionario deve inoltre osservare le norme delle seguenti leggi:

— 10 maggio 1976, n. 319 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione per la tutela delle acque dall'inquinamento;

— 30 aprile 1976, n. 373 per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici e relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 28 giugno 1977, n. 1052 (in particolare nei casi dovuti il concessionario, ai sensi dell'art. 17 della legge e dell'art. 19 del Regolamento, dovrà depositare presso gli Uffici comunali il progetto esecutivo dell'isolamento con la documentazione allegata prima dell'inizio dei lavori e, ai sensi dell'art. 9 della legge e degli artt. 13 e 14 del Regolamento, dovrà depositare presso gli Uffici comunali il progetto dell'impianto termico con la relazione tecnica prima dell'inizio dei lavori per l'installazione o la modifica dell'impianto stesso);

— 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico;

— 31 marzo 1968, n. 186 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni.

— 2 febbraio 1974, n. 64 contenente provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche.

Art. 4 — Termini di inizio e di ultimazione dei lavori

I lavori debbono essere iniziati entro il mesi dodici (7) ed ultimati, e resi abitabili o agibili entro il mesi trentasei (8).

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine di validità della presente concessione.

Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, a richiesta dell'interessato, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione: in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della concessione a mezzo di apposito modulo.

Dovrà del pari essere denunciata dal titolare la data dell'avvenuta copertura del fabbricato e l'ultimazione dei lavori, e quelle di eventuali sospensioni per cause di forza maggiore che possono influire sul termine della esecuzione dei lavori.

Il Comune si riserva, comunque, la facoltà di richiedere, tra l'altro i contratti di appalto o di prestazioni di opera in economia regolarmente registrati.

Art. 5 — Caratteristiche della concessione

La presente concessione è rilasciata a favore del richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

Art. 6 — Prescrizioni speciali

1) A norma dell'art. _____ della legge regionale n. _____ in data _____ il concessionario deve dare comunicazione dell'inizio dei lavori all'Ufficio del Genio Civile di _____ almeno 10 giorni prima;

2) A lavori ultimati, il Direttore dei lavori deve redigere, in duplice copia, la relazione finale prevista dall'art. 6 della legge 5 novembre 1971, n. 1086 e depositarla presso l'Ufficio del Genio Civile suddetto entro 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori medesimi.

Le murature esterne dovranno essere inpietra a vista=====

COMUNE DI S. GIUGIO DELLA CIVITA'

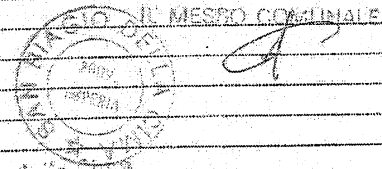
Provincia di Venezia

lo sottoscritto Marco Aurigola

partecipando ad avere ogni notifica il presente atto al

mediante consegna a mani di _____

S. Giugio della Civita', il 18-11-1992



Comune di S. Giugio della Civita'

dal 2-10-92 al 22-10-92

IL MESSO COMUNALE

07.10.1992

addi _____



per IL SINDACO
l'assessore delegato

Betsoni Vincen

Il sottoscritto dichiara di accettare la presente concessione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui essa è subordinata.

addi _____

IL CONCESSIONARIO

Concessione ed
Da consegnare all'Ufficio
licenza o l'autorizzazio

DITTA: [REDACTED]

RELAZIONE TECNICA

L'intervento interessa in fabbricato sito in Comune di San Biagio della Cima Annunziata a Catasto foglio 3 particella 233/7.

Trattasi di una vecchia costruzione di due piani con struttura portante in pietra, orizzontamenti a semibotte (piano primo) e in legno (piano secondo).

La ristrutturazione dell'alloggio è prevista con i seguenti criteri:

- demolizione del tetto e del sottostante solaio in legno.
- ricostruzione di solaio in c.a. gettato in opera con cordoli perimetrali poggianti su sottostante muratura; l'armatura dei cordoli sarà costituita da 4 ferri tondi di diametro non inferiore a mm. 16, staffe mm. 6 a distanza inferiore a cm 25. Sarà assicurata la continuità dell'armatura ed il suo ancoraggio alle estremità.
- rifacimento di tetto con struttura in legno e mento di tegole marsigliesi.
- il sottotetto, già adibito a deposito a servizio dell'abitazione, sarà suddiviso in locali i quali verranno adibiti a camera giochi e lavanderia/stireria.
- il piano primo sarà distribuito in maniera diversa in modo da ottenere un bagno di adeguata superficie e due ampi locali uso cucina e soggiorno/camera.
- completeranno i lavori il rifacimento dell'impianto elettrico ed idraulico, sostituzione di pavimenti e serramenti.

Il tutto come meglio indicato negli elaborati grafici allegati.

il progettista

[Handwritten signature]
Stampa circolare: IMPERIALE

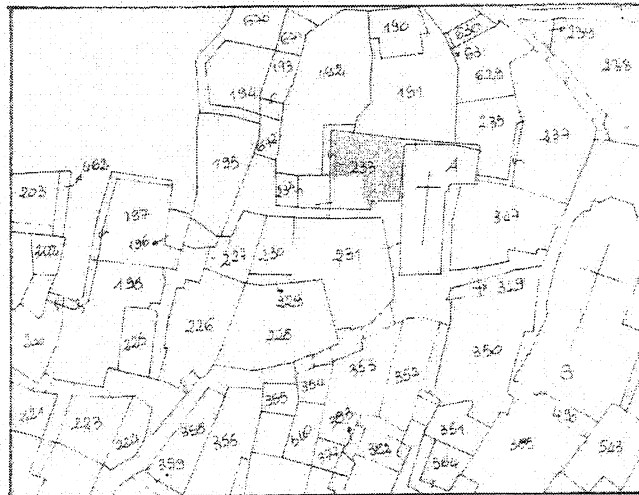
U.S.L. N.1 VENTIMIGLIESE	
001977	09 APR 92
SERVIZIO IGIENE PUBBLICA	

[Handwritten signature]

STRALCIO DI MAPPA

Comune di SanBiagio

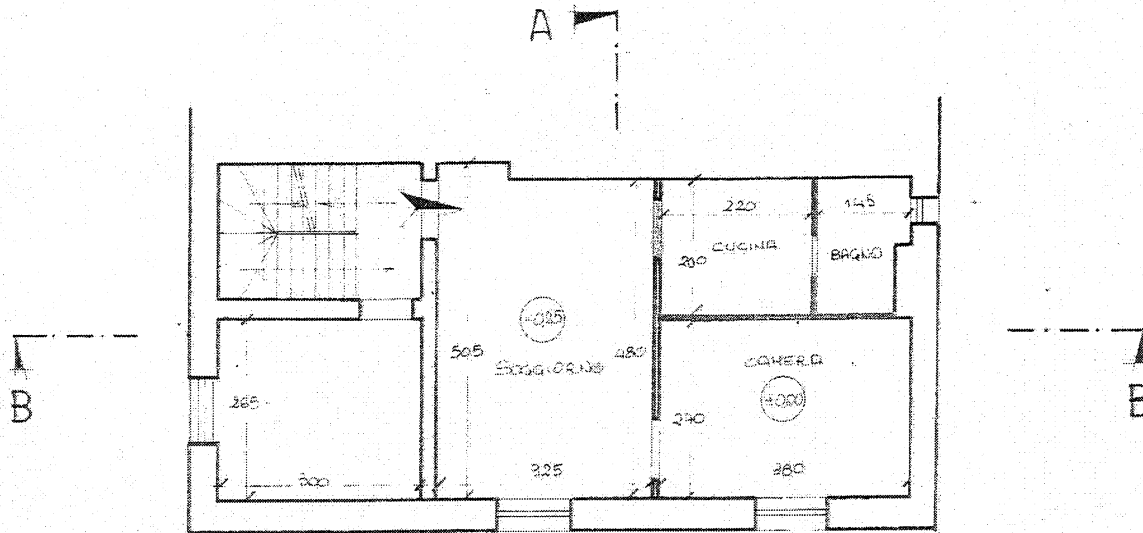
FG n°4



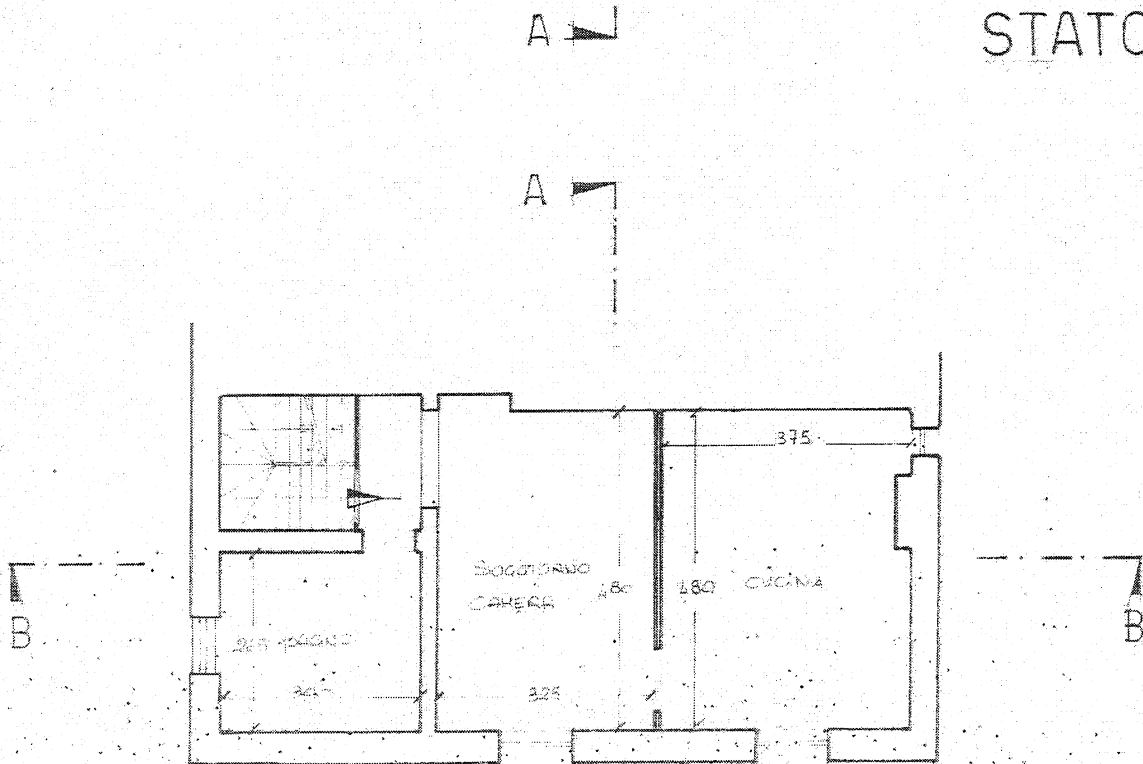
SCALA 1:1000

STATO ATT

PIANTA PIANO PRIMO



STATO DI F

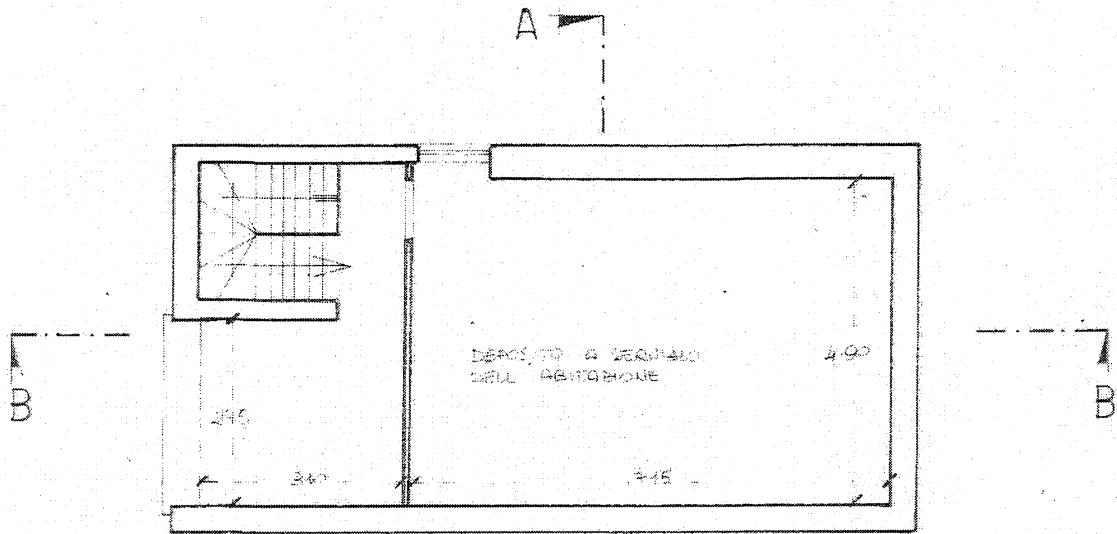


del

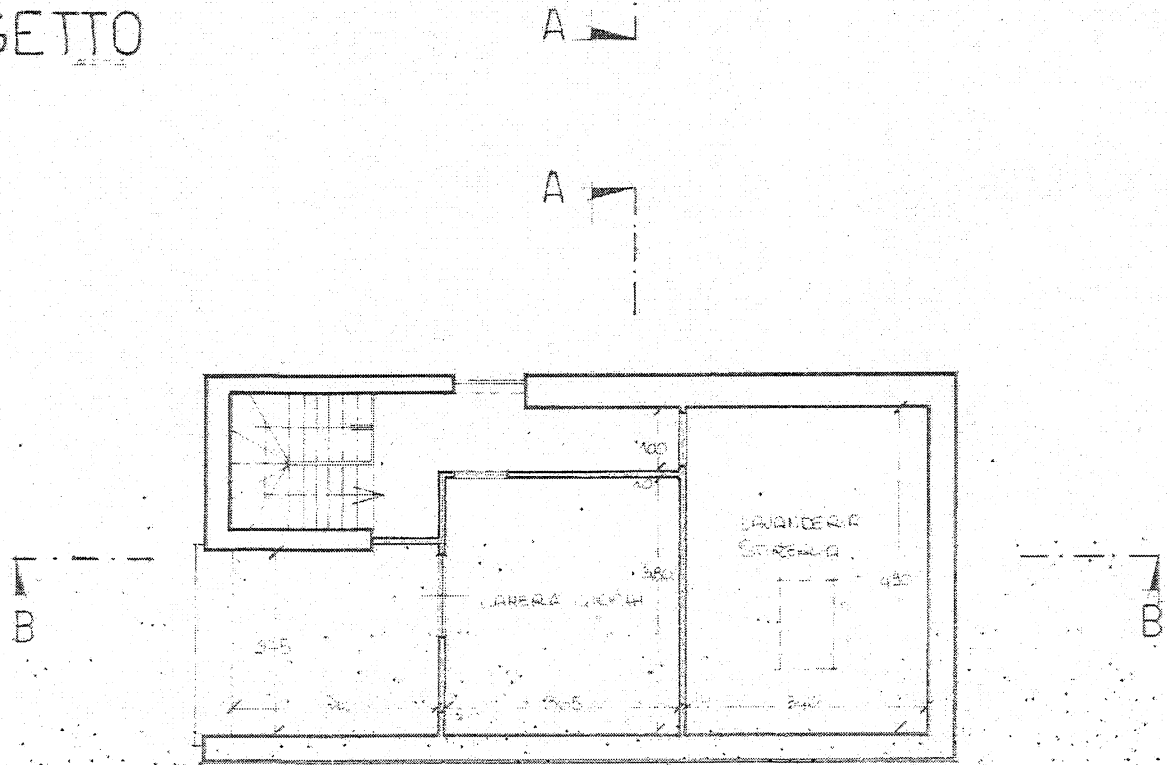
DUO

ALE

PIANTA PIANO SOTTOTETTO



OGGETTO

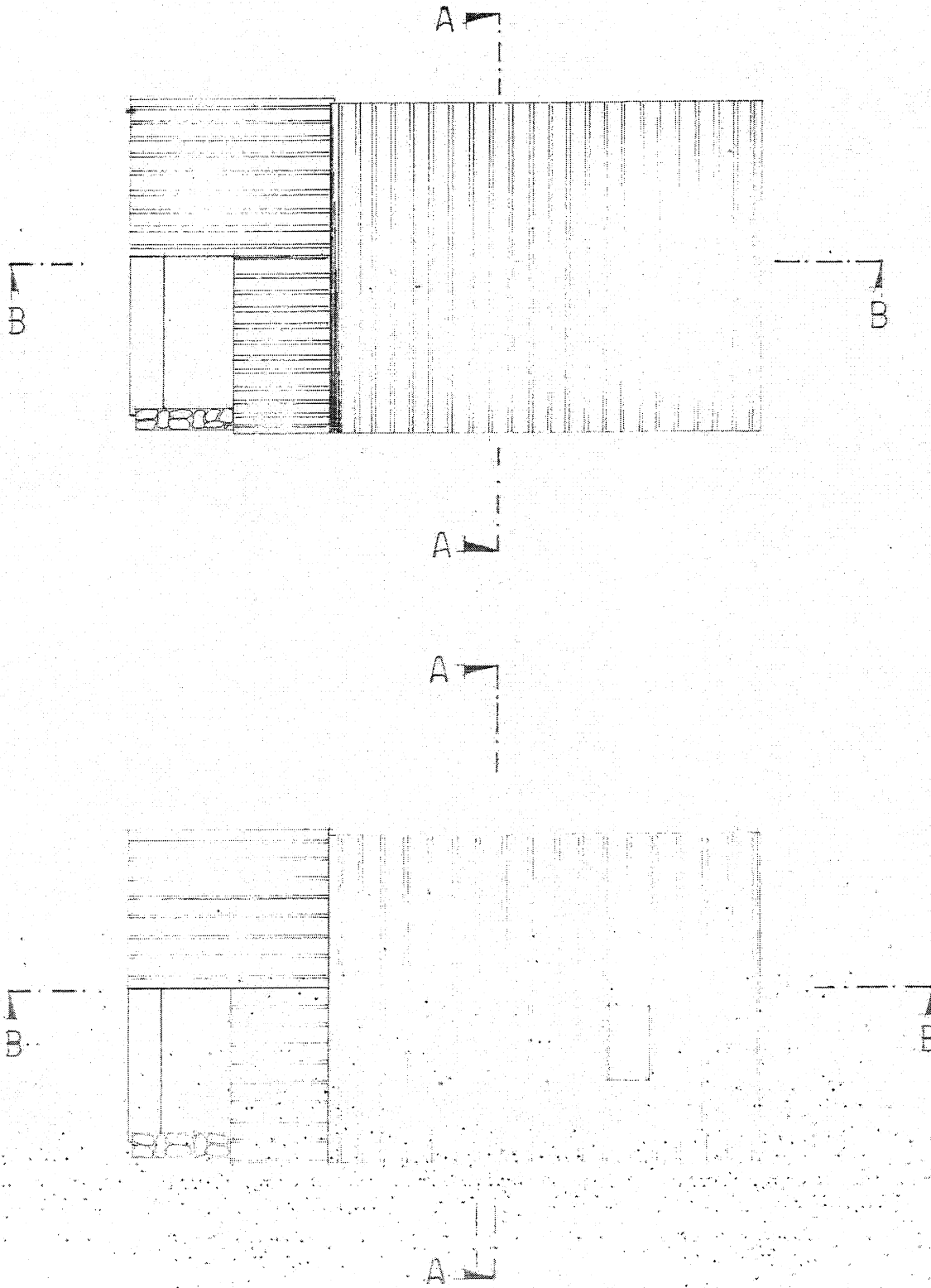


on
costruzioni



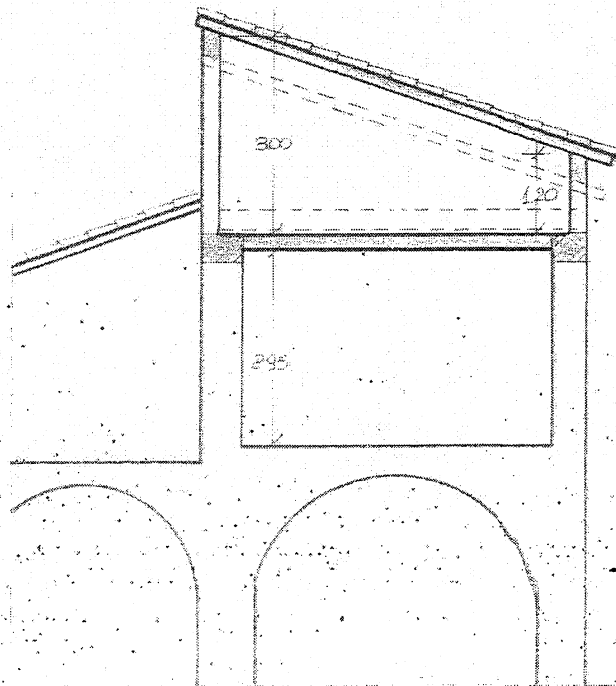
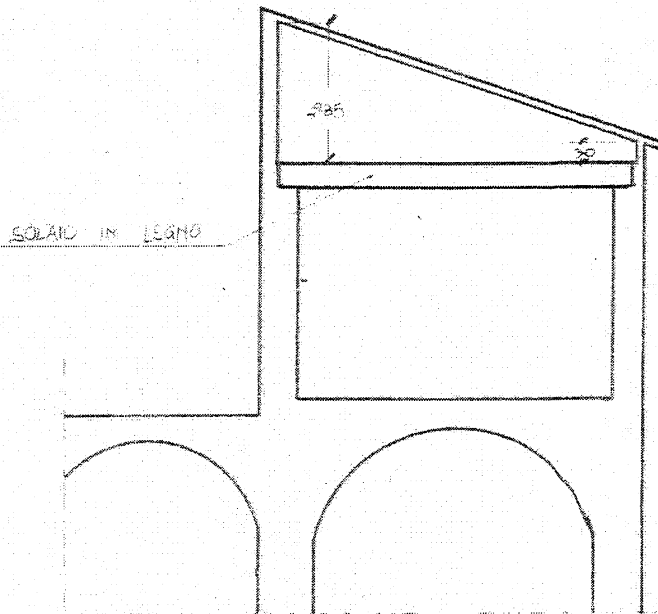
scala

PIANTA COPERTURA



1:100

SEZIONE A-A



SEZIONE B-B

